

## Lamentazione per il Signor Ics

Dove sono le doloranti fila in posa  
davanti ai feretri del gramo poeta  
e dei filosofi noiosi le camere  
ardenti di idee non morte  
in libri ignorati da masse  
bisognose di carezze kitsch  
e paillettes tra piatti da lavare e sogni  
infranti come lampadine sotto stivali,

- catodico è il facile consenso  
già masticato da trucco e parruccho,  
predigerito è questo nostro amore  
che batte il tempo  
alla canzone del momento -

dove il cordoglio fatto marea di fiori  
per le non principesse sfortunate  
e i non re di imperi a buon mercato.  
Quando la veglia funebre  
per l'impopolare signor ics  
e lo stonato portinaio dei nostri averi,

- ore e ore sotto il sole ignorante  
per un selfie col morto,  
lo chiamano omaggio (ma a sé stessi!),  
lo scrittore mondano va in tv  
perché ha capito il congegno  
e vuol essere amato come una soubrette -

nella chiesa dei non artisti  
a quando l'affollata messa  
per chi del proprio giorno ormai finito  
ne ha fatto un'arte di sopravvivenza?